

VITE CHE PARLANO

ROSARIO MISSIONARIO

realizzata dai Centri Missionari dell'Emilia Romagna
con la collaborazione di missionari e istituti della Regione



“Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra” (At 1,8)

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

G. O Dio vieni a salvarmi.

T. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

MISTERI GAUDIOSI

Tutti i discepoli saranno testimoni di Gesù grazie allo Spirito Santo che riceveranno: saranno costituiti tali per grazia. Ovunque vadano, dovunque siano. Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo “testimone fedele” (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare. *(dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la GMM 2022).*

PRIMO MISTERO DELLA GIOIA: L'ANGELO ANNUNCIA A MARIA LA NASCITA DI GESÙ

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-28.30-31)

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù».

Dagli scritti di Luisa Guidotti Mistrali

“Papà-Dio mi ama e mi accetta così come sono, nonostante la mia povertà; quello che è importante è vivere in sincerità, nella nostra limitatezza, davanti al Signore e lasciarsi umilmente guidare da Lui che non ha per niente bisogno di grandi mezzi per fare grandi cose. Anche strumenti poveri come Luisa, se docili, sono sufficienti per Lui.”

Preghiamo questa decina per l'Africa

SECONDO MISTERO DELLA GIOIA: MARIA FA VISITA ALLA CUGINA ELISABETTA

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-40. 41b-42.45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Dagli scritti di p. Augusto Gianola

“Partirò a mani vuote. Anzi, vorrei addirittura partire senza mani, senza il mio cuore, senza me stesso. Vorrei essere distrutto nella mia povera vita per essere sostituito da un Altro che è la vita, partire con il suo cuore, con le sue mani.”

Preghiamo questa decina per l'America

TERZO MISTERO DELLA GIOIA: GESÙ, IL FIGLIO DI DIO, NASCE DALLA VERGINE MARIA.

Dal Vangelo secondo Luca (2,1.4a.6-7)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per [Maria] i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

Dagli scritti di don Andrea Santoro

Quest'anno che ci resta dobbiamo viverlo con intensità. Si tratta di stringerci ancor più intorno a Cristo, per essere la sua Betlemme, la sua grotta in cui possa nascere circondato dal nostro calore. Cristo cerca noi anzitutto: noi siamo le pietre vive che ha più care. [...] È l'augurio che volevo farvi: offrirvi a Cristo come sua abitazione, come Maria. Accogliere la sua amicizia, la sua Parola, la sua chiamata. Diventare ognuno la grotta di Cristo e sentir risuonare dentro di noi il suo invito: “Vieni! Vengo a nascere per te. Conto su di te: vuoi?”.

Preghiamo questa decina per l'Asia

QUARTO MISTERO DELLA GIOIA: MARIA E GIUSEPPE PRESENTANO GESÙ AL TEMPIO

Dal Vangelo secondo Luca (2, 22b.25a.27-28)

Portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio.

Dagli scritti di Luisa Guidotti Mistrali

“È bello darsi ogni giorno un po' di più, essere completamente e con fiducia nelle mani del Padre e chiedere, allo Spirito Santo che è in noi, di insegnarci a fare la volontà del Padre.”

Preghiamo questa decina per l'Europa

QUINTO MISTERO DELLA GIOIA: MARIA E GIUSEPPE RITROVANO GESÙ NEL TEMPIO, FRA I DOTTORI.

Dal Vangelo secondo Luca (2,41-42.46.48-49)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

Da una lettera di don Leo Commissari

“Il compito del missionario è un po' simile a quello dei genitori. Quanto tempo per far crescere i figli e quando sono grandi non sempre corrispondono all'immagine che avevamo pensato! Allora bisogna avere fiducia, abbandonarci al Signore che ama voi e loro, credere che i nostri tempi non sono i Suoi e che il nostro punto di vista non è il punto di vista del Signore. A un certo punto arriviamo a capire che dal nostro lavoro non possiamo aspettarci niente in cambio, neppure la soddisfazione del risultato. Deve essere un puro dono di amore, in un atteggiamento sincero di fiducia.”

Preghiamo questa decina per l'Oceania

MISTERI DOLOROSI

Ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo.[...] Perciò, il vero testimone è il “martire”, colui che dà la vita per Cristo, ricambiando il dono che Lui ci ha fatto di Sé stesso (*dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la GMM 2022*).

PRIMO MISTERO DEL DOLORE: GESÙ PREGA E SUDA SANGUE NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Dal Vangelo secondo Luca (22,44)

Al monte degli ulivi Gesù, entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra.

Dagli scritti di mons. Luigi Padovese

Nell'imitazione fino al martirio il cristiano opera la sua piena fusione con Cristo. La 'sequela' conduce all' 'unione'. La vita cristiana intesa come risposta a Dio, trova il senso pieno nella confessione di Lui. "Quale sarà la nostra riconoscenza verso Cristo? - si chiede l'autore della Seconda lettera di Clemente - Solo questo: evitare di rinnegarlo, anzi confessare la sua fede... Questa è dunque la nostra fede, se confesseremo colui che ci ha salvati". La convinzione che i cristiani vivessero per Cristo e non per delle 'dottrine' che si richiamavano a Lui, era ben presente agli stessi persecutori i quali richiedevano dai martiri che avessero a rinnegare la loro fede maledicendo Cristo.

Preghiamo questa decina per l'Africa

SECONDO MISTERO DEL DOLORE: GESÙ È FLAGELLATO DAI SOLDATI

Dal Vangelo secondo Matteo (27,26)

Pilato rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Dagli scritti di Annalena Tonelli

"Al tempo del massacro [1984], fui arrestata e portata davanti alla corte marziale. Le autorità, tutti non Somali, tutti cristiani, mi dissero che mi avevano fatto due imboscate a cui ero providenzialmente sfuggita, ma che non sarei sfuggita una terza volta. Uno di loro, un cristiano praticante, mi chiese che cosa mi spingeva ad agire così. Gli risposi che lo facevo per Gesù Cristo che chiede che noi diamo la vita per i nostri amici."

Preghiamo questa decina per l'America

TERZO MISTERO DEL DOLORE: GESÙ È INCORONATO DI SPINE

Dal Vangelo secondo Matteo (27,28-29)

I soldati spogliarono Gesù, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!».

Dagli scritti di don Andrea Santoro

"Il vantaggio di noi cristiani sapete dove sta? Nel credere in un Dio inerme, in un Cristo che invita ad amare i nemici: questo è il vantaggio dei cristiani. Il vantaggio sta nel servire per essere signori della casa, nel farsi ultimi per essere primi. Il nostro vantaggio sta in un Vangelo che proibisce l'odio, l'ira, il giudizio, il dominio; il nostro vantaggio sta in un Dio che si fa agnello e si lascia colpire per uccidere in sé l'orgoglio e l'odio; il nostro vantaggio sta in un Dio che attira con l'amore

e non domina con il potere. È un vantaggio da non perdere, è un vantaggio che può sembrare svantaggioso e perdente, e lo è agli occhi del mondo, ma è vittorioso agli occhi di Dio e capace di conquistare il cuore del mondo.”

Preghiamo questa decina per l'Asia

QUARTO MISTERO DEL DOLORE: GESÙ PERCORRE LA VIA DEL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,17-18)

Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

Dagli scritti di p. Daniele Badiali

“Non riesco più a dire DIO C'È, ma sento che devo essere io la prova di Dio, Lui chiede a me di andare in Croce come il suo figlio GESÙ. Così è urgente scappare da tutto ciò che vuole ridurre il Vangelo a gioia, allegria, a un cammino facile che va d'accordo col mondo che ti offre ogni genere di comodità [...] E la croce non la scelgo io, sono gli altri che me la danno. È successo a Gesù e succede a chiunque procede verso il cammino del vangelo. La scommessa è credere che Gesù alle persone più care possa dare come regalo la croce. Ai martiri succede così.”

Preghiamo questa decina per l'Europa

QUINTO MISTERO DEL DOLORE: GESÙ È CROCIFISSO E MUORE IN CROCE

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,25.30)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Dagli scritti di Annalena Tonelli

“Nulla mi importa veramente al di fuori di Dio, al di fuori di Gesù Cristo... I piccoli sì, i sofferenti... io impazzisco, perdo la testa per i brandelli di umanità ferita: più sono feriti, più sono maltrattati, disprezzati, senza voce, di nessun conto agli occhi del mondo, più io li amo. E questo amore è tenerezza, comprensione, tolleranza, assenza di paura, audacia. Questo non è un merito, è un'esigenza della mia natura. Ma è certo che in loro io vedo Cristo, l'agnello di Dio che patisce nella sua carne i peccati del mondo, che se li carica sulle spalle, che soffre, ma con tanto amore..., nessuno è al di fuori dell'amore di Dio.”

Preghiamo questa decina per l'Oceania

MISTERI GLORIOSI

Ogni discepolo missionario di Cristo è chiamato a riconoscere l'importanza fondamentale dell'agire dello Spirito, a vivere con Lui nel quotidiano e a ricevere costantemente forza e ispirazione da Lui. Anzi, proprio quando ci sentiamo stanchi, demotivati, smarriti, ricordiamoci di ricorrere allo Spirito Santo nella preghiera, la quale ha un ruolo fondamentale nella vita missionaria, per lasciarci ristorare e fortificare da Lui, sorgente divina inesauribile di nuove energie e della gioia di condividere con gli altri la vita di Cristo (*dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la GMM 2022*).

PRIMO MISTERO DELLA GLORIA: GESÙ È RISORTO E VIVO

Dal Vangelo secondo Luca (24, 1-6a.9)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto». Ed esse annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.

Da una lettera di don Leo Commissari

“Il mio desiderio più profondo è vedere Dio presente nella mia vita. So che solo Lui può salvare la mia vita e già l'ho sperimentato tante volte che mi sono sentito preso dal Suo amore e mi sono abbandonato a Lui per poi sempre tirarmi indietro perché il mio cuore è troppo gretto, il mio animo senza coraggio. Ma già so che è Lui che mi salva e mi fa felice, nonostante me, nonostante i miei tradimenti, la mia mancanza di amore... Il centro di tutto è l'essenziale: Gesù Cristo. Lo stesso Gesù che in questo tempo di Quaresima contempliamo e cerchiamo di vedere dentro la nostra realtà nel suo mistero di morte e resurrezione perché la morte e la resurrezione si realizzi tutti i giorni nella nostra vita.”

Preghiamo questa decina per l'Africa

SECONDO MISTERO DELLA GLORIA: GESÙ ASCENDE AL CIELO

Dal Vangelo secondo Marco (16,19-20)

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Dagli scritti di p. Augusto Gianola

“Sto scrivendo alla fine del giorno del compleanno, giorno stupendo sotto tutti gli aspetti. Sapevo che sarebbe arrivato qualcuno di importante, ma non speravo così tanto. Pensavo al mio padre Armando Rizza: volevo anche confessarmi e celebrare con lui. Mi sono alzato presto e ho iniziato a

preparare il cuore. Sapevo che sarebbero arrivati degli amici, perciò volevo offrire loro qualcosa di buono da mangiare. Così ho passato quasi tutta la mattinata pescando, cercando di prendere un bel pescione. A mano a mano che le ore passavano, la mia felicità aumentava. Pregavo e lavoravo: ho preparato bene il mio rogado, per mostrare agli amici un lavoro ben fatto, ho piantato la canna da zucchero, le zucche, le angurie. Poi ho cominciato a preparare la casa, pulendo tutto il cortile, la piazzetta della Madonna e perfino il viale che conduce al porto: è ancora fiancheggiato dagli ultimi bellissimi gigli, per ricevere degnamente gli amici. Ho infine preparato la cappella per la Messa. E, avvicinandosi la sera, la felicità aumentava. Quando sono scese le tenebre e mi sono reso conto che nessuno pensava a me, il mio cuore era ormai pieno, pieno, pieno di felicità: avevo fatto tutto il lavoro solo per Te, o Signore. E Tu sei arrivato.”

Preghiamo questa decina per l'America

TERZO MISTERO DELLA GLORIA: LO SPIRITO SANTO SCENDE SU MARIA E GLI APOSTOLI

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19.22)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo».

Dagli scritti di Annalena Tonelli

“Questo dell'«Ut unum sint» è stata ed è l'agonia amorosa della mia vita, lo struggimento del mio essere. È una vita che combatto e mi struggo – come diceva Gandhi, mio grande maestro assieme a Vinoba, dopo Gesù Cristo – che combatto, io, povera cosa, per essere buona, veritiera, non violenta nei pensieri, nella parola, nell'azione. Ed è una vita che combatto perché gli uomini siano una cosa sola.”

Preghiamo questa decina per l'Asia

QUARTO MISTERO DELLA GLORIA: MARIA È ASSUNTA IN CIELO

Dal Vangelo secondo Luca (1,46-50)

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono».

Dagli scritti di suor Leonella Sgorbati

“Se il mio corpo e il Suo sono una cosa sola, se il mio sangue e il Suo sono una cosa sola, allora è possibile essere sempre dono d'amore per tutti. Sempre, in ogni momento... Allora è possibile testimoniare sempre che Lui c'è e ci ama”

Preghiamo questa decina per l'Europa

QUINTO MISTERO DELLA GLORIA: MARIA È NOSTRA MADRE E REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA

Dal libro dell'Apocalisse (12, 1-2.5)

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni.

Dagli scritti di p. Daniele Badiali

Io sento che devo ringraziare tanto il Signore per essere venuto qua ma soprattutto sento che è stata una grazia di Maria, la mamma di Gesù. Sì, Chacas è la casa di Maria, Mama Ashu, si ricorda? La devozione a Maria è nei cuori di ogni persona, e così anche per noi che veniamo da lontano, che lasciamo le nostre famiglie, la nostra mamma, è una grande grazia arrivare qua e incontrare una mamma che ti abbraccia e ti accoglie nella sua casa. Così stando qua ho sentito tanto il desiderio di voler bene a Maria, di confidarle la mia vita, di esserle devoto, di pregare per lei ogni giorno e chiederle la salvezza della mia anima e di tutte le persone care. Ma insieme a questo desiderio si è fatta sempre più chiara ed evidente la mia poca fede, soprattutto guardando alla gente, ai bambini. La loro devozione mi colpì sin dal primo giorno che arrivai qua, guardavo le mamme che in ginocchio piangevano davanti a Mama Ashu... I bambini della prima comunione, puri come angeli, che arrivano a Chacas fino a più di 2 ore di cammino, quasi sembrano passerini che volano dal cammino di Chukpin fino ad arrivare a Chacas.

Preghiamo questa decina per l'Oceania

MISTERI LUMINOSI

Esortando i discepoli a essere i suoi testimoni, il Signore risorto annuncia dove essi sono inviati: «A Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8). Emerge ben chiaro qui il carattere universale della missione dei discepoli. Si mette in risalto il movimento geografico “centrifugo”, quasi a cerchi concentrici, da Gerusalemme, considerata dalla tradizione giudaica come centro del mondo, alla Giudea e alla Samaria, e fino “all'estremità della terra” (*dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la GMM 2022*).

PRIMO MISTERO DELLA LUCE: GESÙ È BATTEZZATO DA GIOVANNI NEL GIORDANO

Dal Vangelo secondo Matteo (3,16-17)

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Dagli scritti di p. Daniele Badiali

“Tutta la mia vita, da quando i miei genitori col Battesimo hanno scelto per me la firma di Gesù a tutte le altre firme che il mondo propone e mi è stata impressa nel cuore, è un continuo rincorrere dietro a questa verità che non so riconoscere nella concretezza dei fatti, ma che puntualmente ha sconfessato e scombussola ogni mio tentativo di prendere in mano le redini della vita e di scegliere a mio piacimento.

Questa verità va contro ogni logica del mondo che ci vuole artefici e costruttori del nostro futuro. Nella vita non si sceglie, si è scelti.”

Preghiamo questa decina per l’Africa

SECONDO MISTERO DELLA LUCE: GESÙ PRESENTE ALLE NOZZE DI CANA TRASFORMA L’ACQUA IN VINO

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-5)

Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Da una lettera di don Leo Commissari

“Ecco, io sono convinto che il Signore ci chiama ancor prima di nascere ed è un po' alla volta che si manifesta e ci dice che cosa Lui vuole da noi. Quando ci accorgiamo che Lui ci chiama per una consacrazione piena e definitiva, è appena l'inizio di un cammino. [...] Penso che l'importante non sia il fatto di entrare subito o un po' più tardi in convento, ma di vivere già con il cuore totalmente orientato su di Lui... Perché, vedi, l'essenza della vita religiosa non sta nel fatto di essere qui o altrove, in casa o in convento, fare certe cose o altre, ma vivere tutto per causa di Cristo, come risposta di amore al Suo amore per noi. [...] Incontrare Cristo e dedicare la vita a Lui è meraviglioso ed estremamente fecondo e sorgente di una gioia che il mondo non conosce ma di cui ha un enorme bisogno.”

Preghiamo questa decina per l’America

TERZO MISTERO DELLA LUCE: GESÙ ANNUNCIA IL REGNO DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco (1,14-15)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Dagli scritti di don Antonio Sciarra

Ho sentito più forte l’appello. Sto conoscendo un nuovo cammino. Ne voglio raccontare gli inizi. La Chiesa chiede proprio a me più coraggio. Ho fatto in fretta le valigie. Vado a piantare la tenda oltre

il mare. Papa Wojtyla, madre Teresa! Le strade che indicate sono percorribili! Imite voi che amate i poveri senza ingannarli. Indossiamo abiti per il servizio. Troviamo i catini per lavare i piedi. Facciamoci presenti dove andrebbe Gesù. Fidando in Maria, serva dei poveri, aspetto l'ora del giudizio finale: sarò preparato all'esame della solidarietà?

Preghiamo questa decina per l'Asia

QUARTO MISTERO DELLA LUCE: GESÙ SI TRASFIGURA DAVANTI AI DISCEPOLI

Dal Vangelo secondo Matteo (17, 1-2)

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

Dagli scritti di Annalena Tonelli

La mia vita ha conosciuto tanti e poi tanti pericoli, ho rischiato la morte tante e poi tante volte. Sono stata per anni nel mezzo della guerra. Ho sperimentato nella carne dei miei, di quelli che amavo, dunque nella mia carne, la cattiveria dell'uomo, la sua perversità, la sua crudeltà, la sua iniquità. E ne sono uscita con una convinzione incrollabile, che ciò che conta è solo amare. Se anche Dio non ci fosse, solo l'amore ha un senso, solo l'amore libera l'uomo da tutto ciò che lo rende schiavo, solo l'amore fa respirare, crescere, fiorire, solo l'amore fa sì che noi non abbiamo più paura di nulla, che noi porgiamo la guancia ancora non ferita allo scherno e alla battitura di chi ci colpisce perché non sa quello che fa, che noi rischiamo la vita per i nostri amici; che tutto crediamo, tutto sopportiamo, tutto speriamo. Ed è allora che la nostra vita diventa degna di essere vissuta, che la nostra vita diventa bellezza, grazia, benedizione.

Preghiamo questa decina per l'Europa

QUINTO MISTERO DELLA LUCE: GESÙ DURANTE L'ULTIMA CENA ISTITUISCE L'EUCARISTIA

Dal Vangelo secondo Matteo (26,26)

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo».

Dagli scritti di p. Daniele Badiali

“La mia preghiera è fatta in ginocchio per non cadere in superbia, è fatta di tanti chili di pasta regalata, di medicine donate per curare, di tanti soldi spesi per ... fare la carità ... di tanti ragazzi da educare.

Nella messa questa preghiera raggiunge il culmine della carità nel più completo stupore e nella più completa incredulità. Le parole di Gesù: «Prendete e mangiate...» diventano le mie parole. Provate a ripeterle anche voi queste parole «Prendete e mangiate ...» come ha fatto Gesù che ha dato il suo corpo per noi.

Vi accorgete che non potrete dirle se non offrite tutto di voi stessi, dal tempo libero ai soldi, da tanta pasta regalata a tutta la vostra vita regalata. [...] Non fatevi ingannare dai facili messaggi cristiani che cercano di vendere il Vangelo a basso prezzo o con pochi sacrifici. Il prezzo che Gesù ci chiede per incontrarlo è molto alto, bisogna essere disposti a perdere tutto.”

Preghiamo questa decina per l'Oceania

T. Salve, o Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva: a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Litanie Mariane missionarie

Madre di tutti i popoli	prega per noi!
Segno della speranza	prega per noi!
Grembo della tenerezza	prega per noi!
Madre della dolcezza	prega per noi!
Madre delle giovani Chiese	prega per noi!
Madre di ogni battezzato	prega per noi!
Madre di ogni uomo di buona volontà	prega per noi!
Madre di chi lotta per amore dei fratelli	prega per noi!
Madre di ogni famiglia	prega per noi!
Madre dei giovani	prega per noi!
Madre dei consacrati	prega per noi!
Madre dei laici	prega per noi!
Madre dei poveri	prega per noi!
Madre dei senza voce	prega per noi!
Madre dei bambini lavoratori	prega per noi!
Madre delle ragazze costrette alla prostituzione	prega per noi!
Madre di tutti i condannati a morte	prega per noi!
Madre di chi è costretto ad uccidere	prega per noi!
Madre di chi è costretto a lasciare la propria terra	prega per noi!
Sostegno dei missionari del Vangelo	prega per noi!
Casa di chi non ha casa	prega per noi!
Giustizia degli oppressi	prega per noi!
Rifugio dei profughi	prega per noi!

Parola di chi è senza diritti	prega per noi!
Speranza di chi attende un futuro migliore	prega per noi!
Stella dell'evangelizzazione	prega per noi!
Fonte di speranza	prega per noi!
Giardino della creazione	prega per noi!
Profezia di una fede senza confini	prega per noi!
Donna accogliente	prega per noi!
Compagna di viaggio	prega per noi!
Attesa di liberazione	prega per noi!
Nostra Signora di tutti i popoli	prega per noi!
Madre della creazione nuova	prega per noi!
Regina di ogni continente	prega per noi!

Preghiera: Annunciatori (Paolo VI)

Signore Gesù! Eccoci pronti a partire per annunciare
ancora una volta il tuo Vangelo al mondo, nel quale la tua arcana,
ma amorosa provvidenza ci ha posti a vivere!
Signore, prega, come hai promesso, il Padre
affinché per mezzo tuo ci mandi lo Spirito Santo,
lo Spirito di verità e di forza, lo Spirito di consolazione,
che renda aperta, buona ed efficace, la nostra testimonianza.
Sii con noi, Signore, per renderci tutti uno in Te
e idonei, per tua virtù,
a trasmettere al mondo la tua pace e la tua salvezza.
Amen.

In alternativa proponiamo un'altra preghiera conclusiva (colletta tratta dal messale – Messe per varie necessità: per l'evangelizzazione dei popoli):

Preghiamo

O Dio, che hai voluto la tua Chiesa sacramento universale di salvezza per tutte le genti per continuare l'opera salvifica di Cristo sino alla fine dei secoli, ridesta i cuori dei tuoi fedeli e concedi loro di sentirsi chiamati a operare per la salvezza di ogni creatura, fino a quando da tutti i popoli sorga e cresca una sola famiglia, un solo popolo che ti appartenga. Per Cristo nostro Signore.

Cenni biografici dei missionari

Luisa Guidotti Mistrali, medico, appartenente all'Associazione Femminile Medico-Missionaria (AFMM).

- Nata il 17 maggio 1932 a Parma; viene uccisa il 6 luglio 1979 a Lot (Zimbabwe).

Padre Augusto Gianola, missionario del PIME in Brasile (Amazzonia)

- Nato a Lecco il 5 novembre 1930; muore il 24 luglio del 1990, nella città di origine, rientrato dalla missione, a causa di una grave malattia.

Don Andrea Santoro, sacerdote *fidei donum* missionario in Turchia.

- Nato a Priverno (Latina) il 7/9/1945; viene ucciso a Trabzon (Trebisonda) il 5 febbraio 2006.

Don Leo Commissari, sacerdote *fidei donum* missionario a São Bernardo do Campo (Stato di San Paolo, Brasile).

- Nato a Mordano (Bologna), diocesi di Imola, il 19 aprile 1942; viene ucciso a São Bernardo do Campo il 21 giugno 1998.

Mons. Luigi Padovese, frate minore cappuccino, Vicario apostolico in Anatolia (Turchia).

- Nato a Milano il 31 marzo 1847; viene ucciso ad Alessandretta (Turchia) il 3 giugno 2010.

Annalena Tonelli, laica, missionaria in Kenya e Somalia

- Nata a Forlì il 2 aprile 1943; viene uccisa il 5 ottobre 2003 a Borama (Somalia).

Padre Daniele Badiali, missionario dell'OMG (Operazione Mato Grosso) in Perù.

- Nato a Faenza (Ravenna) il 3 marzo 1962; viene ucciso ad Acorma (Perù) il 18 marzo 1997.

Beata suor Leonella Sgorbati, suora delle Missionarie della Consolata, missionaria in Kenya e Somalia.

- Nata a Gazzola (Piacenza), il 9 dicembre 1940; viene uccisa a Mogadiscio il 17 settembre 2006.

Don Antonio Sciarra, sacerdote *fidei donum* missionario in Albania.

- Nato ad Avezzano (L'Aquila) nel 1937; muore nella città di origine l'8 dicembre 2012.